

La scelta di aderire al progetto di OPENCOESIONE nasce dalla convinzione che sia un percorso di monitoraggio di alto valore civico. Portare a conoscenza i cittadini di come vengano impiegate le risorse pubbliche, in che modo e in quali tempi, significa rendere trasparente, quindi verificabile, come viene speso il denaro pubblico. Ognuno di noi ne deve essere responsabile della res publica non demandando o responsabilizzando altri, ma controllando, seguendo con pazienza la farraginosa macchina burocratica che non sempre traccia percorsi lineari e coerenti. La scelta del nome del nostro gruppo (simplex sigillum veri) vuole richiamare l'attenzione proprio sulla necessità di rendere semplici e trasparenti i meccanismi della politica finanziaria e degli investimenti sociali e siamo stati fortunati perché l'investimento che abbiamo deciso di monitorare riguarda proprio l'area archeologica intorno alla Chiesa di San Simplicio... quindi il nome del Santo richiama con una coerenza ineccepibile il nostro obiettivo. La scelta del logo è la più semplice ma probabilmente la meno originale, visto che è un richiamo pittorico alla basilica di quel santo dallo spirito semplice. Abbiamo letto con attenzione dal portale di Opencoesione tutti i progetti finanziati sul nostro territorio e ci è parso quasi doveroso verso i nostri concittadini e la nostra comunità in genere, riferire quanto fatto per la zona di Olbia più cara a noi olbiesi. Una volta scelto il gruppo di lavoro e stabilite le diverse funzioni, ci si è orientati quindi su un intervento di notevole valore non solo religioso, ma soprattutto storico - culturale e sociale. L'antica cattedrale di San Simplicio a Olbia e la sua vasta area archeologica, rappresentano per la piccola comunità del paese il cuore stesso del suo centro aggregante più noto e significativo. Valorizzarlo e impiegare risorse per proteggerne la ricchezza storica, ha rivitalizzato la coesione sociale di una piccola cittadina trascurata e che va via via impoverendosi. Il sito della chiesa di San Simplicio corrisponde in antico a una porzione della necropoli punico-romana di Olbia. Studi archeologici suggeriscono che nel sottosuolo della chiesa si possa celare un precedente luogo di culto dedicato alla dea Cerere. La chiesa romanica di San Simplicio, ex cattedrale del giudicato di Gallura, risultava ubicata al di fuori del perimetro urbano della città medievale di Civita. Nel 304 d.C. Simplicio, vescovo di Fausania, all'epoca delle persecuzioni di Diocleziano sarebbe stato martirizzato nel luogo dove poi, tra il 594 e il 611, sarebbe sorta la prima chiesa paleocristiana, dedicata al suo nome. La sua costruzione iniziò verso la fine del 1000 e fu portata a termine nella prima metà del XII sec. In essa è stata riscontrata la stratificazione di circa 450 sepolture (a fossa, alla cappuccina, a cassone, a incinerazione), databili dal II sec. a.C. al XII d.C., ma anche di strutture murarie, le principali delle quali sono da riferire ad una rampa di accesso al santuario di Demetra-Cerere, che si cela sotto la chiesa e ad un forno da calce d'età medioevale relativo alle fasi di edificazione della chiesa". L'intervento consiste nella realizzazione degli impianti di illuminazione, di trattamento aria, di videosorveglianza e anti-intrusione, nella realizzazione di camminamenti e di percorsi guidati, nel restauro di tombe e nella fornitura di touch-screen. La Regione autonoma della Sardegna ha finanziato 1.180.000,00 euro e sono stati spesi tutti nei tempi previsti: data inizio: 30 ottobre 2014 data fine lavori:31 dicembre 2015. Ci proponiamo di documentare come sia stato utilizzato questo denaro e quali siano stati i soggetti coinvolti. Visiteremo gli Enti che hanno amministrato l'investimento (il Comune di Olbia) e tutte le amministrazioni afferenti e cercheremo dati e report attraverso tutti i canali disponibili. Il team è composto da 17 ragazzi suddivisi in 5 gruppi tra cui : il proget manager, blogger, i fotografi, i designer, gli storyteller.

Gli storytellers hanno così raccontato la lezione1:

"Entusiasti e documentati, iniziamo a lavorare insieme... Prima di tutto abbiamo individuato un responsabile della documentazione in classe che fotograferà quanto avviene durante la lezione; poi abbiamo ascoltato l'esperta dell'agenzia di Europe Direct che ci ha spiegato in cosa consistono le politiche di coesione e le politiche pubbliche in generale, a cosa servono e perché sia importante seguirne la macchina burocratica. Ci siamo fatti un'idea precisa di cosa sia il monitoraggio civico e quali strumenti dobbiamo avere per documentare il percorso del finanziamento scelto. Ci siamo divisi in due gruppi e abbiamo sviluppato due

proposte di lavoro relative ad interventi di rivalutazione e messa in sicurezza del nostro territorio. Una volta scelto il gruppo di lavoro e stabilite le diverse funzioni, ci si è orientati, per la scelta del progetto da monitorare, su un intervento di notevole valore non solo religioso, ma soprattutto storico - culturale e sociale. L'antica cattedrale di San Simplicio a Olbia e la sua vasta area archeologica, rappresentano per la piccola comunità del paese il cuore stesso del suo centro aggregante più noto e significativo. Valorizzarlo e impiegare risorse per proteggerne la ricchezza storica, ha rivitalizzato la coesione sociale di una piccola cittadina trascurata e che va via via impoverendosi.

Il gruppo del Social media managers e coders hanno creato l'account Twitter di classe, scrivono il primo tweet e creano un profilo social.

Il gruppo DESIGNERS elabora un logo rappresentativo del tema e del progetto scelto e propone il nome del gruppo; l'analista ricerca notizie relative al progetto scelto e prende nota dei siti più significativi; il blogger insieme allo stryrteller, all'analista e al coder scrive un post in cui riassume le decisioni prese nel gruppo.”

Infine questi i principali link sul tema scelto individuati dagli analisti/coders:

1. <http://www.sardegnaprogrammazione.it/monitoraggio/it/progetti/lavori-di-qualificazione-del-sito-archeologico-chiesa-di-san-simplicio-olbia>
2. http://www.comune.olbia.ss.it/index.php?searchword=san+simplicio&ordering=&searchphrase=all&Itemid=1&option=com_search
3. <http://www.regione.sardegna.it/j/v/2568?s=240990&v=2&c=215&t=1>
4. <http://www.sardegnaprogrammazione.it/monitoraggio/it/printpdf/8097>
5. <http://www.olbia.it/san-simplicio-regione-finanzia-riqualificazione-sito-archeologico/>